L'U.S. VIAREGGIO "VEZIO PARDUCCI"

La squadra del Viareggio nel 1933 che vinse alla Divisione Nazionale.

Ancora nuova, sempre nuova, nuova fonte di opere e accavallarsi di speranze congetture nella cadente Viareggio che l'estate vede il fantasmagorico turbinio folcloristico di cento mila bagnanti e l'inverno si nacchiude invece nella quiete rinascente, ma non per questo tediosa e pigra dei suoi 20.000 abitanti o poco più, e vive allora la sua vita più intensa nelle sport ed attraverso le manifestazioni sportive.

Dopo anni di generose lotte finalmente l'U. S. Viareggio — — che nel nome del martire fascista morto a Sarzana s'intitola — Vezio Parducci — si finalmente raggiunge quest'anno la meta della Divisione Nazionale B, attraversa una promozione che ha tutti i caratteri della spontaneità e gaiamente può esaltare dirigenti ed atleti, la quarta è stata conquistata sul campo, grazie alla vittoria di giuoco nelle rimanenze come ne le finali.

— Sì? vinto perchè quest'anno proprio nessuno dei sostenitori è pensava [illegible] mentre! Dire tra il serio e l'ironico l'occhiata [illegible] Gatti, presidente del Viareggio — che alla benomia gaiezza sa unire la serietà di un [illegible] che si rivela ad ogni parola, ad ogni consonia.

La realtà è invece questa: Viareggio e provincia hanno trovato in vivaio di atleti indigeni, [illegible] ed abili, [illegible] di sano [illegible] [illegible] [illegible] del loro gioco.

* * *

La [illegible] dell'U. S. Viareggio è [illegible] stata sempre una ed inventata tradizione del piede [illegible] come si [illegible] a rappresentative provinciali.

Tuttavia dell'U. S. Viareggio è [illegible] della scuola da cui direttamente essa deriva, e che complessivamente dura [illegible] da quindici anni.

Attorno [illegible] la [illegible] [illegible] due giovani e modeste squadre [illegible] contendevano l'onore di un primato viareggino sul campo aperto di Piazza Principe Amedeo, che oggi rappresenta poco meno del centro della città ed allora [illegible] [illegible] fuori [illegible].

Erano l'Esperia [illegible] la «Viper» [illegible] di elementi giovani [illegible] già [illegible] [illegible] della palla di cuoio.

Ora, nel 1910 Notaro Casella (che dovrà diventare presidente della nuova società) [illegible] Romolo Ranieri e pochi altri, [illegible] [illegible] e raggruppare le due esperienze del calcio locale [illegible] invece un [illegible] [illegible] ed omogeneo e duraturo. Cominciò con lo «Sporting Club Viareggio».

La nuova società ebbe subito il suo campo chiuso, già verso i primi [illegible] a Villa Rigutti, e la squadra disputò [illegible] nella stagione 1919-20 il campionato di Promozione.

Vittoria e conseguente passaggio alla Prima, o massima Divisione d'allora. E la squadra comprendeva: Gandi; Riporbelli, Conte Cinquini, Puccinelli, Fioretto; Rosellini, Borsanti I, Puccinelli II, Borsanti II, Tonini. Con questi uomini veri titolari e pochi altri il Viareggio continuerà poi regolarmente il campionato di I categoria durante l'anno 1920-21.

Ma [illegible] un'ombra [illegible] a rimanere la bella attività sportiva del sodalizio: il famoso [illegible] di Villa Rigutti, durante una delle tante accese partite tra viareggini e lucchesi.

Anzi oggi, a distanza di più di dieci anni, tutti gli sportivi di Viareggio ricordano il fatto come [illegible] accaduto [illegible] Si sono [illegible] nel [illegible].

Venne dunque il «Lucca» accompagnato da gran coorte di sostenitori e persino da un drappello di carabinieri. Manca all'ultimo l'arbitro designato e — secondo il regolamento allora vigente — si sorteggia un nome tra due prescelti di arbitri di Viareggio e di Lucca (Benecetti e Rossini). La sorte favorisce Rossini della «Lucchese».

Comincia la partita e il «Viareggio» vince 2-0. Ma nella ripresa l'«Lucca» segna a sua volta e poi (goal regolare?) pareggia. Pubblico in campo, tosto sedato. A fine partita, l'arbitro viareggino Morganti, vittima di un atto più disattento che criminoso, viene ucciso. Il fatto fece rumore e le versioni non sempre risposero a verità. Ed a Villa Rigutti rimase inesorabile la macchia dell'arbitro ucciso a Viareggio». Ed a far scomparire il ricordo, dovrà essere inaugurato il campo nuovo, proprio di fronte opposto della città.

L'anno 1921-22 è quello [illegible] della sezione. L'«Viareggio» [illegible] con [illegible] nione e nell'anno successivo, dopo il torneo di trapasso a tre gironi, deve [illegible] alla I Divisione.

Ma [illegible] [illegible] società [illegible] e non [illegible]. Anzi [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible].

Alla presidenza del Club era passato in quel tempo il cap. Alberto Rosari, al quale doveva succedere poi il dott. Corna.

Il campionato 1925-26 (misto con le squadre lombardi fu meno felice, ma nel 1926-1927, rinnovandosi i ranghi, il «Viareggio» andò ben forte riprendendosi, e, nella successiva stagione, 1927-28, vinse [illegible] [illegible] di II Divisione, Tosco-Ligure. Fu quelle l'unica delle non [illegible] finali di [illegible] e Piacenza.

* * *

Intanto — proprio per le «Cose di Viareggio» e non per i deliberati successivi della Federazione — il campionato andò trasformandosi e così, dopo un'ulteriore tornata 1928-29, sempre a carattere interregionale, il «Viareggio» passava a far parte di quel numeroso lotto di squadre militanti, in diversi gironi, alle spalle delle 36 rappresentanti le forze delle due Divisioni Nazionali. La presidenza del Club era passata all'appassionato dott. Puccinelli ed ora era assunta dal conte Larussa.

Nel 1929-30 l'«U. S. Viareggio» disputa il campionato tosco-ligure, nel 1930-31 quello tosco-emiliano, classificandosi al 2° posto, nel 1931-32 si trova ancora nell'aggruppamento tosco-ligure e si porta al 4° posto. La squadra è trasformata e nuovi giovani sono venuti agli onori della maglia [illegible].

[illegible] il campionato ultimo. La compagine è ancora ritratta, le critiche si appuntano contro questo e quel giocatore: il pubblico non ha eccessiva fiducia. Di più interviene una squalifica che obbliga il Viareggio a disputare sette partite fuori casa.

E proprio qui si rivela la forza della compagine che superò il grave handicap.

E nelle finali — Viani stoccatore impeccabile — la vittoria più bella, più meritata, più degna, alfieri generosi i giocatori seguenti: Palenti, (Zoppelli II, Giorgetti III, Zoppelli III (Riporbelli), Della Carra, Pasquinucci, Puccioni (Tari), Giordani, Biagi, Viani II, Lippi, Patalani (Zoppelli IV).

Così [illegible] inaugurato nell'anno V [illegible] nuovo, capace campo del Littorio, a darla col console Barbanacca — e forte di una tradizione sportiva quale quella che siamo venuti accennando (e che si è concretata quest'anno in una triplice vittoria viareggina, sia della prima squadra, sia della seconda che vinse il campionato di III divisione, sia della sotto-squadra aliciana, campione regionale) l'«U. S. Viareggio» varca la soglia ancora della Divisione Nazionale B.

* * *

Ma [illegible] [illegible] [illegible]